

VareseNews

La Giunta Porro si presenta: “Una squadra senza personalismi”

Pubblicato: Venerdì 23 Aprile 2010



«È una squadra che si impegnerà a cambiare il volto della città e soprattutto lo farà con l'aiuto di tutti». Il sindaco **Luciano Porro** ha presentato venerdì mattina la nuova **Giunta di Saronno**, una squadra composta **da quattro uomini e due donne**, tutti che non hanno mai ricoperto la carica di assessore in passato (escludendo la parentesi del 2009, la cui carica è durata solo 7 ore e di cui sono stati confermati due assessori). Tra le varie deleghe spuntano anche quelle per **le fonti di energie rinnovabili**, mentre la sicurezza diventa **Prevenzione e sicurezza**.

«Ricominciamo un cammino interrotto il sette luglio scorso – ha spiega il primo cittadino -. Ora dobbiamo fare in modo che **nasca spirito squadra**. In questo gruppo ci sono tutte le competenze necessarie. L'esperienza la faremo con gli atti amministrativi, ma soprattutto con l'aiuto dei dipendenti comunali, **la cui collaborazione sarà fondamentale**. Il Palazzo deve diventare di vetro in modo che tutti vengano accolti e si sentano primi cittadini».

Ecco quindi i nomi dei componenti della Giunta Porro e le loro prime dichiarazioni.

Valeria Vallioni (Pd, 59 anni) vicesindaco vice-sindaco con deleghe servizi alla persona, famiglia e solidarietà sociale: «È una bella sfida, molto importante. Spero che da parte dei cittadini ci venga dato del tempo necessario per il rodaggio. C'è necessità di ragionare insieme».

Cecilia Cavaterra (Tu@Saronno, 48 anni) deleghe ai giovani, formazione, cultura e sport; non era presente in comune perché all'estero per lavoro, ma ha lasciato un breve messaggio: “Sono orgogliosa di far parte di questa squadra e lavoreremo per la città”.

Mario Santo (Pd, 68 anni), già consigliere provinciale, avrà deleghe a risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate: «È stata una grande presa rovesciare il pronostico che ci vedeva sconfitti. Adesso affrontiamo problemi non piccoli: parlare di bilancio oggi fa venire l'ansia ma con l'impegno di tutti ce la possiamo fare a superare questo momento difficile».

Giuseppe Campilongo (indipendente, 57 anni) si occuperà di urbanistica, ambiente, sistema della mobilità e iniziative con il territorio: «C'è tanta emozione e un compito impegnativo che oserò di fare al meglio. Alcune cose sono peste dalle norme come il pgt. Ma dobbiamo porre molta attenzione anche

alla salvaguardia del verde e alle periferie, anche con iniziative che evitino di far percepire Saronno come una città dormitorio».

Agostino Fontana (Italia dei Valori, 65 anni) deleghe a opere pubbliche, casa e patrimonio, manutenzione della città, servizi di pubblica utilità e fonti di energie rinnovabili: È un'emozione per me e nuova dover affrontare questo percorso nell'amministrazione pubblica. Quello delle opere pubbliche è un settore importante, ma la stessa attenzione andrà data anche alle energie rinnovabili di cui ho la delega per promuoverne la diffusione».

Giuseppe Nigro (Partito Socialista, 59 anni) deleghe a organizzazione, comunicazione e partecipazione, polizia locale, prevenzione e sicurezza: «Mi sembra che ci sia un clima assolutamente positivo e questa era una delle condizioni che volevamo si creasse in questa fase iniziale. Sono assolutamente soddisfatto per questo inizio».

«Va fatto un passo indietro evitando personalismi ed egoismi – ha aggiunto Porro -. Inoltre, tutti i consiglieri di maggioranza **avranno una competenza in un settore diverso** e dobbiamo fare in modo che il consiglio comunale torni a svolgere il ruolo che gli compete». Consiglio che dovrebbe riunirsi **per la prima volta il prossimo 3 maggio**.

«Non ci sono risorse come una volta – ha concluso il sindaco -, non ci pesiamo permettere il lusso di sperperare. Dobbiamo razionalizzare la spesa senza mai far mancare le risorse alle persone che ne hanno bisogno. L'obiettivo è rispondere a chi ci chiede di mantenere dignità. Anche nella ricca Saronno **ci sono persone deboli e fragili che non ce la fanno**. A questi nostri fratelli dobbiamo dare risposte immediate. Creando una rete sociale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it